

Metà dei mezzadri ha diviso al 58%

# Prosegue la lotta nelle campagne per i patti agrari

Si prepara la lotta per la barbabietola - Il pretore di Montepulciano contro la « serrata »

La lotta dei mezzadri nelle varie province italiane per maggiori riparti, la disponibilità dei prodotti, la ripartizione a metà delle spese, il diritto di iniziativa e per tutte le altre rivendicazioni della Federmezzadri, continua con immutato vigore e combattività. Anche se per quanto riguarda il grano la battaglia volge verso la fine, si manifestano motivi di scontro e di lotta che costituiscono alla fine altrettanti successi per la categoria.

I dati parlano di oltre il 50% delle famiglie mezzadrili italiane che hanno ripartito al 58%, come previsto dalla legge varata al Senato. Sono cifre che indicano in modo chiaro ed evidente l'ampiezza della lotta combattuta nelle campagne, la adesione decisa della stragrande maggioranza della categoria agli obiettivi indicati dal sindacato unitario, la portata del successo conseguito che peserà senza dubbio sulle future decisioni, in materia di patti agrari e di leggi sulla agricoltura.

Alla luce di questi risultati, appare assurda, ridicola e fuori della realtà la posizione dei notabili che ancora in provincia di Siena, si ostinano a continuare nella « serrata » delle trebbie, e continuano ad invocare l'Ufficio giudiziario. Posizione assurda anche in considerazione degli impegni assunti nei giorni scorsi dal ministro della Giustizia, per una positiva soluzione delle vertenze mezzadrili. In ogni caso la azione di lotta dei mezzadri è sempre pronta a rintuzzare ogni tentativo degli agrari ed a cogliere nuovi successi.

Tutto il comune di Cetona, in provincia di Siena, ha manifestato contro l'azienda Piazzesi che minaccia il sequestro del 5% del prodotto. Il Pretore di Montepulciano ha emesso un decreto contro la « serrata » delle trebbie nel comune ordinando agli agrari l'inizio della trebbiatura entro 48 ore. Intanto, in ogni provincia, si prepara una nuova e vigorosa battaglia della categoria sulla barbabietola da zucchero sia per quanto riguarda la disponibilità piena del prodotto, sia per la ripartizione del prodotto al 5% in più, e comunque con una quota non inferiore al 58% al mezzadro.

Iniziativa varie, assemblee sono in corso nelle varie province dell'Emilia, delle Marche, in Toscana. In provincia di Firenze si è iniziato già a rimettere alla proprietà comunicazioni nelle quali il mezzadro dichiara di essere socio del comune, di avere i biotecnologi e che è sua intenzione usufruire della disponibilità del prodotto al 5 per cento. Contemporaneamente è in corso la raccolta di impegnative per la consegna del prodotto, sottoscritte da centinaia di contadini.

Interpellanza sulla chiusura della biblioteca « Feltrinelli »

La Biblioteca per la storia del Movimento operaio a Gian Giacomo Feltrinelli cesserà di essere aperta al pubblico a partire dalla fine di settembre. Dalla stessa data verrà sospesa l'attività di ricerca dell'Istituto ad essa annesso. La compagnia on. Rossana Rossanda ha presentato una interpellanza al Ministro della P.I. per conoscere se il governo non intende « garantire l'integrità e la messa a disposizione degli studiosi delle raccolte bibliografiche e archivistiche, uniche in Italia e in Europa occidentale, intervenire con una adeguata sovvenzione per assicurare il funzionamento della Biblioteca e dell'Istituto; farsi promotore di una pubblicazione di tale eccezionale complesso di studi, promosso finora da una generosa privata iniziativa, in modo da garantire l'autoinampliamento e l'incremento delle ricerche ».

## La lotta dei conservieri

### Buon accordo in provincia di Parma

Altissime adesioni allo sciopero di ieri - Per gli zuccherieri oggi incontro al ministro

Il terzo sciopero nazionale del 70 mila conservieri, promosso dalla FILZIAM-CGIL per indurre i padroni ad aprire le trattative per il nuovo contratto, è riuscito ieri comitato in un elevatissimo numero di aziende. Alla Genesepa e all'Elva di Livorno sono scioperati al 100%, all'Arrigoni, sempre di Livorno, al 95%. Al completo hanno anche scioperato i lavoratori della Poli e della Corballe, in provincia di Reggio Emilia, mentre quelli della Dall'Aglio hanno scioperato all'80 per cento. Nel Modenese, i tre sindacati hanno deciso di attuare scioperi unitari subito dopo il Ferragosto, in considerazione del fatto che le aziende ritardano l'inizio della lavorazione. A Firenze, come è stato annunciato, lo sciopero avrà luogo il 14 agosto.

Un accordo è stato raggiunto all'Europa di Ravenna (dove la Spica (Motta) e la Valfrutta hanno scioperato al 95 e al 100%). In base a tale accordo tutte le lavoratrici sono state trasferite nella seconda categoria ed è stato loro concesso un premio di produzione di 40 lire orarie. L'orario settimanale, inoltre, è stato ridotto di due ore. Un buon accordo provinciale è stato raggiunto, infine, a Parma sulla base delle richieste del sindacato. Per gli zuccherieri, intanto, il ministro del Lavoro ha promosso un incontro fra le parti per oggi alle ore 10. L'invito del ministro è stato comunicato alle segreterie dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, mentre stavano emanando insieme l'andamento dello sciopero di martedì scorso allo scopo di decidere ulteriori azioni. Le tre segreterie, pur accettando l'invito del ministro, hanno concordato un calendario di scioperi che saranno attuati qualora gli industriali sacchariferi dovessero rimanere nelle loro negative posizioni.

## Denuncia dell'ANPAC

### I piloti Alitalia attendono ancora le ferie del 1963

Turni gravosi e stipendi da « arrotondare » al centro dell'agitazione in corso

Dopo la nuova rottura nelle trattative fra l'Associazione piloti e l'Alitalia, la categoria in agitazione per il contratto in corso, ha presentato una stampa che un divieto poliziesco ha fatto spostare da un albergo della capitale alla sede stessa dell'ANPAC. Il comunicato diramato martedì dall'Alitalia, ha confutato le assicurazioni fornite dall'azienda di Stato sul lavoro e il trattamento della categoria per una settimana. I piloti hanno inoltre preso posizione sui problemi dell'aviazione civile che come già affermarono la settimana scorsa non vengono affrontati adeguatamente dalla compagnia pubblica italiana. Mancano ad esempio adeguate e realistiche norme sull'impiego dei piloti, per i quali, in ogni caso, l'attività di volo viene demandata - asserriscono i piloti - all'iniziativa del personale. Di contro a questa situazione, sta appoggiato la richiesta di un aumento del 10 per cento, e di una revisione delle relative modalità. Purtroppo, le norme sugli equipaggi sono ancora quelle valide prima dell'entrata in linea dei jets. L'Alitalia, accusano i piloti, viola sia le norme ministeriali che il contratto alla voce riposo, e fa sì che il pilota praticamente spinto a chiedere di tramutare i riposi in denaro. Circa le ferie, l'ANPAC ha denunciato che l'Alitalia è ancora in debito di 5.202 giornate arretrate non godute nel 1963, con una media di 10 giorni a testa per pilota. In certi casi non vengono neppure rispettate le norme sul riposo assoluto: un turno già portato a conoscenza dell'ispettorato aviazione civile prevede la partenza di un volo senza le otto ore di riposo minimo dopo il volo precedente.

L'ANPAC, sulla base della pesantezza del lavoro e dei turni attuali, guarda poi con preoccupazione ai problemi degli stalli di notte e per l'aumento della quota di traffico prevista dall'Air Union. Donde le richieste dei piloti, che hanno originato la vertenza attuale: o riduzione al minimo della fascia di lavoro straordinario; introduzione di altri due giorni di riposo; ammissione del principio di concorso. L'indice volumetrico di costruzione permette l'edificazione di 1375 metri cubi di fabbricato su una quota media di 500 metri quadrati per piano. Il nuovo piano vieta la costruzione di nuovi locali pubblici all'aperto nella zona residenziale della marina.

Comunicato alle Federazioni

Riccione

Approvato il nuovo piano regolatore

RICCIONE. 12. Il consiglio comunale di Riccione ha approvato il nuovo piano regolatore della città. Il piano è stato elaborato sulla base della capienza del litorale, concedendo ad ogni villeggiante otto metri quadrati di spiaggia. Poiché la lunghezza del litorale riccionese è di sei chilometri e trecento metri, è stato stabilito che la cittadina non dovrà ospitare più di 90 mila turisti al giorno. La zona a mare della litoranea verrà regolata da un piano particolareggiato, per il quale è stato già preparato il bilancio di concorso. L'indice volumetrico di costruzione permette l'edificazione di 1375 metri cubi di fabbricato su una quota media di 500 metri quadrati per piano. Il nuovo piano vieta la costruzione di nuovi locali pubblici all'aperto nella zona residenziale della marina.

Il mercato dell'automobile in Italia

# Fa aumentare le vendite FIAT la campagna protezionistica

Prima vittima la Volkswagen - Presi in esame i primi cinque mesi dell'anno in corso - Nuovo incremento degli acquisti nonostante la congiuntura

Tre principali elementi si rilevano esaminando l'andamento del mercato delle automobili in Italia nei primi cinque mesi del 1964: che il numero delle nuove immatricolazioni è salito dell'1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; che le aziende italiane e la FIAT in particolare, hanno superato le vendite registrate negli anni passati; che la Volkswagen, indicata come la concorrente più pericolosa della casa torinese, ha dovuto cedere ad una massiccia offensiva, non priva di componenti nazionalistiche e perfino di minacce (si ricordano la campagna di stampa per tassare le auto tedesche e la richiesta di Valletta per proteggere le produzioni italiane), diminuendo di 3.298 unità il numero delle proprie vendite nel nostro Paese. La prima considerazione che le statistiche inducono a formulare è che il mercato dell'auto continua ad essere sostenuto, nonostante la congiuntura e gli aumenti delle tasse di immatricolazione e del prezzo della benzina. E questo, beninteso, non in virtù del « miracolo economico » ma solo per quella distorsione dei consumi che i monopoli hanno imposto al Paese per aumentare i ricavi e i loro profitti. Ma vediamo, in concreto, come sono andate le cose dal primo gennaio al 31 maggio di quest'anno. Le autovetture « nuove di fabbrica » iscritte al « Pubblico registro automobilistico » (PRA) in questo periodo assommano complessivamente a 100.921, con un aumento di 7.316 unità (1,9 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1963, nel corso del quale erano state immatricolate 385.229 autovetture. Di queste, ben 322.755 auto, pari all'82,22 per cento, sono di provenienza italiana, il maggiore contingente della produzione straniera (69.790 unità) è stato fornito dalla Germania occidentale (41.717 automobili (11 per cento); seguono la Francia con 17.271 autovetture (4 per cento), l'Inghilterra con 7.200 unità (2 per cento), l'Olanda, la Svezia e l'Austria con contingenti assolutamente irrilevanti, pari a poco più dell'1 per cento del totale.

Nel corrispondente periodo del 1963 la produzione nazionale fu pari al 79,46 per cento, con un complesso di 306.099 vetture su un totale di 385.229. Le auto italiane iscritte al PRA nei primi cinque mesi dell'anno hanno superato quelle registrate nel gennaio-maggio 1963 di 16.656 unità, pari al 5 per cento, mentre le autovetture di provenienza estera sono scese da 79.130 a 69.790, con una diminuzione di 9.340 unità, pari al 12 per cento. Ciò significa che la produzione italiana non ha soltanto recuperato i cedimenti di quella straniera ma li ha superati. I dati più interessanti, però, sono quelli che riguardano le singole case produttrici impegnate sul nostro mercato, dai quali risulta che la FIAT ha nettamente riguadagnato il terreno perduto in un giro che pure le opponeva il Volkswagen, almeno fino a quando non sarà varato l'accordo fra i colossi, di cui si parla sempre più insistentemente, complessi agguerriti e non privi di forza e di prestigio, come la Volkswagen, la quale, invece, ha subito un vistoso calo. La FIAT ha venduto, infatti, 264.795 autovetture, pari al 67,97 per cento del totale, con un aumento di 27.207 unità, rispetto al periodo gennaio-maggio '63, pari all'11 per cento. Segue l'Alfa Romeo (l'azienda IRI duramente colpita dalla tassa di immatricolazione) con 21.278 macchine (5,42 per cento) e con una diminuzione di 8.507 unità (il 3 per cento in meno). Al terzo posto figura la Volkswagen, che ha colto in Italia 16.234 auto (4 per cento), registrando un calo di 3.298 unità (il 17 per cento in meno). L'Autobianchi ha avuto un incremento di 1.070 unità (il 7 per cento in più) con una vendita complessiva di 15.557 vetture (5,42 per cento). Un aumento veramente eccezionale, a stato, inoltre, registrato dalla Opel (la grande casa tedesca-americana) che ha quasi quadruplicato il numero delle proprie vendite, con 13.871 automobili (nel gennaio-maggio '63 ne aveva vendute solo 3469).

Si procede dunque per individuare le cause del successo. Resta valida la tesi del delitto, ma in che modo la donna sia stata uccisa non è dato sapere, e ci si attende di individuare il tassista, avere conferma del racconto, e risalire al nuovo personaggio.

Da ieri, intanto, il mondo delittuoso torinese è in subbuglio, sia in ragione della notizia del delitto, sia per le compie dalla polizia della ricerca di nuovi elementi per indagare. Queste spedizioni non hanno però avuto buon esito, salvo la conferma che Vittorio Gabri veniva spesso malmenata dal proprio « protettore » e minacciata di morte.

## Torino

### Ancora misteriosa la morte della mondana

TORINO. 12. Il giallo di Torino non è sciarico, e la morte della prostituta trovata in stato di decomposizione in un armadio, rimane un mistero. Si ammette che il delitto è stato effettuato l'esame necroscopico della salma, ma il cadavere si presentava in condizioni tali da indurre il perito settore, prof. Tovo, a non pronunciarsi ancora sulle cause del decesso, in attesa degli esiti istologici. Si procede dunque per individuare le cause del delitto, ma in che modo la donna sia stata uccisa non è dato sapere, e ci si attende di individuare il tassista, avere conferma del racconto, e risalire al nuovo personaggio.

## IN BREVE

La vertenza dei bancari

A Chiara il premio « Alpi Apuane »

Ricordati tre eroici carabinieri

## Clamoroso furto a Firenze

### Preziose icone rubate dalla chiesa ortodossa

Si tratta di opere di inestimabile valore lavoro da specialisti - Impronte digitali

Dalla nostra redazione FIRENZE. 12. Un clamoroso furto di icone e quadri di valore inestimabile è avvenuto nella notte fra ieri e oggi nella chiesa russo-ortodossa di Firenze.

Ricorsi in massa contro l'aumento dei contributi

PCI, PSI e PSIUP denunciano le violazioni della Giunta di Massa

Torino

Ancora misteriosa la morte della mondana

IN BREVE

La vertenza dei bancari

A Chiara il premio « Alpi Apuane »

Ricordati tre eroici carabinieri

## Viaggio di studio di Ledda in Africa

E' rientrato in questi giorni in Italia dall'Africa il compagno Romano Ledda, membro del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Il compagno Ledda ha visitato la Repubblica del Mali e la Repubblica della Guinea. Nel corso del viaggio, durato tre settimane, egli si è incontrato con dirigenti dell'Unione Sudanese-RDA e del Partito demo-

## Clamoroso furto a Firenze

### Preziose icone rubate dalla chiesa ortodossa

Si tratta di opere di inestimabile valore lavoro da specialisti - Impronte digitali

Dalla nostra redazione FIRENZE. 12. Un clamoroso furto di icone e quadri di valore inestimabile è avvenuto nella notte fra ieri e oggi nella chiesa russo-ortodossa di Firenze.

Ricorsi in massa contro l'aumento dei contributi

PCI, PSI e PSIUP denunciano le violazioni della Giunta di Massa

Torino

Ancora misteriosa la morte della mondana

IN BREVE

La vertenza dei bancari

A Chiara il premio « Alpi Apuane »

Ricordati tre eroici carabinieri



FIRENZE. 12. Il rev. Teodoro Bokatch, parroco provvisorio della chiesa ortodossa, dinanzi al tempio mentre conversa con i giornalisti. (Telefoto)

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma

La Società LIGURE ROMANA SPEDIZIONI S.R.L. - via Portoferraio, 20 - Roma - ha chiesto la cancellazione dall'elenco autorizzato degli spedizionieri e lo svincolo della cauzione.

Cronache meridionali

NOTE E COMMENTI - M. D'A. Il piano Giolitti, Francesco Pistone, La ribellione del Laboratorio Internazionale di Biofisica; P.V. Il caso dell'industriale Cutolo; Per la pace nel Mediterraneo; M.M. Il movimento alle Quattro Giornate; I pregressi della DC nel Mezzogiorno.

PROBLEMI E SITUAZIONI - Dario Montino, La polemica sul Banco di Napoli; Gaetano Di Marino, Le elezioni delle mutue contadine nel Sud; G.C. Notiziario del Mezzogiorno; La politica meridionalista; RENCENSIONI E SEGNALAZIONI.

Redazione: via San Pasquale a Capua, 9, tel. 32411. Napoli: Amministrazione: via Capua, 39, tel. 293412. Napoli: Edizione Costante: via Ribotomoso, 10, tel. 4000 (sostitutore: tel. 10000) e può deservire da qualsiasi punto del Mezzogiorno. c.p. 6-16370 intestato a Cronache meridionali, Napoli, Sped. in abb. postale, terzo gruppo. Stampa: L'Arte Tipografica, Napoli. Registrazione: Tribunale di Napoli, n. 69 del 12-2-1953. Direttore Responsabile: Alfredo Reichlin.